ZIANO - Anche il tecnico comunale di Ziano, Emanuela Schiaffonati, si recherà la prossima settimana nei luoghi dell'Emilia colpiti dal terremoto. Lo ha annunciato il sindaco, Manuel Ghilardelli, nell'ultimo consiglio comunale durante il quale è stato anche deciso all'unanimità di devolvere ai terremotati il gettone di presenza dei consiglieri. «Gli uffici – ha dichiarato Ghilardelli – sono a disposizione per raccogliere offerte dei cittadini da consegnare al coordinamento provinciale di Protezione civile».

Solidarietà, quindi, all'ordine

PRESENTATO IL BILANCIO - Varie iniziative di solidarietà per i terremotati

«Ziano, tariffe al minimo»

del giorno del parlamentino locale. Ma anche numeri. Quelli del bilancio di previsione del 2012, passato con i voti favorevoli della maggioranza e i contrari dell'opposizione. «Elaborare il documento contabile è stato estremamente complicato», ha affermato Ghilardelli. «Nonostante l'assenza di precise informazioni sul gettito derivante dall'Imu, abbiamo scelto di applicare tutte le aliquote al minimo. Ci è sembrato giusto farlo in un momento di difficoltà economica, oltre che per tutelare il patrimonio delle seconde case dalle quali deriva l'entrata più significativa per il nostro Comune, destinata però al Governo per il 50%». Il bilancio chiude in pareggio per 2,42 milioni di euro. A fronte di 1,33 milioni di entrate tributarie, si contano 260mila euro di extratributarie, 221mila di alienazioni, oltre 27mila di trasferimenti. Tra le spese, a farla da leone sono quelle correnti – 1,52 milioni – mentre quelle in conto capitale risultano pari a 388mila euro. «Lo sforzo di non accrescere la pressione fiscale è positivo - ha sostenuto dall'opposizione Enrico Franchini - ci lascia perplessi, però, la riduzione degli investimenti nei servizi sociali, la mancata previsione di uno specifico stanziamento per le associazioni e le manifestazioni, l'assenza di progettualità sulla vigilanza. Una questione sottolineata in campagna elettorale. Quali sono le vostre intenzioni? ». L'agente di polizia municipale del paese, infatti, risulta in aspettativa. «Di recente – ha risposto il sindaco – abbiamo avuto un incontro con Castelsangiovanni: stipuleremo un accordo per avere un vigile a chiamata per un mese, poi sarà siglata una convenzione con la previsione della presenza di una pattuglia per due o tre volte alla settimana». Quanto ai servizi sociali, la maggioranza ha invece precisato come la minore spesa sia dovuta alla riduzione della presenza dell'assistente sociale di due ore alla settimana in seguito alle norme regionali sull'accreditamento, che hanno sottratto all'assistente sociale comunale il compito di svolgere le ore di coordinamento con l'assistente domiciliare.

Filippo Zangrandi

Zoccolan castellano dell'anno

Castelsangiovanni, premiato il suo impegno di alpino e volontario

CASTELSANGIOVANNI - E' Graziano Zoccolan il "castellano dell'anno" 2012. Lo storico capogruppo degli alpini di Castelsangiovanni - ora capogruppo onorario - domani riceverà dalle mani del sindaco, Carlo Capelli, il prestigioso riconoscimento che ogni anno viene assegnato in occasione della festa patronale di San Giovanni ad una persona che ha portato prestigio, con il suo operato, al buon nome della città. Il riconoscimento a Zoccolan, che da mezzo secolo porta con orgoglio il cappello di alpino, sarà un riconoscimento a tutte le penne nere castellane la cui sezione proprio quest'anno festeggia i sei decenni di vita ed i cui iscritti si preparano al grande appuntamento con l'adunata nazionale prevista a Piacenza nel 2013. Nel frattempo come detto domani intorno alle 19, dopo la messa delle 18 in collegiata, Zoccolan riceverà il prestigioso riconoscimento di Castellano dell'anno.

CASTELLO - Graziano Zoccolan, storico capogruppo degli alpini castellani ed ora capogruppo onorario, è stato scelto come castellano dell'anno 2012

«Non so se merito questo premio – dice il capogruppo onorario delle penne nere castellane – se lo merito lo devono dire gli altri. Io mi limito a dire che lo ricevo con piacere e lo dedico a tutti gli alpini e più in generale a tutto il mondo del volontariato».

Classe 1938, Zoccolan è originario di San Michele al Tagliamento, in provincia di Venezia. «Arrivai nel 1952 a Castelsangiovanni perché mio padre doveva sistemare una famiglia numerosa» racconta l'alpino, che ha alle spalle una vita di lavoro come muratore. «Da giovane lavoravo di giorno e la sera studiavo. E' stata dura». Le capacità acquisite in una vita con in mano secchio e cazzuola, Zoccolan le ha fatte fruttare anche come alpino. «Anche all'interno del gruppo – racconta – se c'era bisogno e ho sempre cercato di mettere a frutto quello che sapevo fare come muratore».

Domani la consegna

«Dedico questo premio a tutte le "penne nere" e al mondo del volontariato»

Dopo il servizio militare come alpino a Pontebba, in provincia di Udine, Zoccolan decise - era il 1962 - di iscriversi alla sezione delle penne nere di Castelsangiovanni. «Da allora ne ho sempre fatto parte». Sono quindi cinquant'anni che Zoccolan porta il cappello di alpino. E per ben 14 anni, dal 1996 al 2010, ha guidato il gruppo di Castelsangiovanni. Due anni fa ha passato il testimone all'attuale capogruppo Massimo Bergonzi, ma è stato nominato capogruppo onorario.

Sposato da 40 anni con Giovanna Tosca, in passato è stato anche volontario Avis. «Adesso – dice – ci sono tanti impegni per noi alpini. Dobbiamo pensare al sessantesimo anniversario di fondazione del gruppo, che cadrà alla fine di quest'anno. E poi c'è l'altro grosso appuntamento con l'adunata nazionale del 2013 a Piacenza che darà da fare a tutti gli alpini».

Mariangela Milani

Notizie in breve

PIANELLO

Al museo archeologico si parla dell'antica Roma

PIANELLO - *(mm)* Domani alle 16,30 nel Museo Archeologico della Valtidone, a Pianello, l'associazione archeologica Pandora organizza una conferenza di formazione con lettura di testi dedicati al mondo romano sul tema: "Pagine di vita dal mondo latino". Relatori: Donatella Vignola, Gian Carlo Rossi e, dai confermare, Giuliana Preti.

CASTELSANGIOVANNI

Giovane poetessa presenta un libro

CASTELSANGIOVANNI - *(mm)* Giovedì, 28 giugno, alle 21 nel salone d'onore di villa Braghieri, a Castelsangiovanni, verrà presentato il libro "Una scuola... sentieri di vita! ". Si tratta di una raccolta di circa sessanta poesie, suddivise in tre sezioni, a cura di Assia El Btouri, 28enne di Castelsangiovanni con la passione per la scrittura. Il libro è edito da Costa & Conca. La presentazione sarà aperta a tutti.

Azalea, il buco è di 527mila euro

Sconcerto dei sindaci, niente ok dal revisore, bilancio congelato

APPELLO DEL SINDACO BAROCELLI E DI MALACALZA (CGIL)

«L'Ufficio di Piano non deve sparire: si ricostituisca il pieno organico»

CASTELSANGIOVANNI - *(m. mil)* Quale destino per l'Ufficio di Piano? La domanda è riecheggiata durante una riunione del comitato di distretto, con la partecipazione degli stessi sindaci che poco dopo hanno preso parte all'assemblea dei soci dell'asp Azalea. Durante l'incontro, il sindaco di Gragnano Andrea Barocelli è tornato a sollecitare i colleghi ad affrontare la questione dell'ufficio di piano. Si tratta cioè del braccio operativo del distretto, che a causa del progressivo venir meno del personale (per pensionamenti o motivi personali) rischia un depotenziamento. «E' ora – ha detto Barocelli – che decidiamo se vogliamo avere un Ufficio di Piano operativo o se, con una scelta a mio avviso miope, intendiamo azzerarlo. Da quasi due anni l'ufficio sta lavorando con le poche figure rimaste. E' urgente che venga ricostituito». Barocelli ha invitato il presidente del distretto, Carlo Capelli (sindaco di Castelsangiovanni) a convocare un esecutivo che si occupi della questione.

Nel frattempo, come illustrato l'altro giorno, parte dei fondi destinati all'ufficio e non utilizzati verranno destinati a rimpinguare il fondo anti-crisi costituito a suo tempo per aiutare le famiglie in difficoltà. Si tratta di quasi 18mila euro che verranno destinati ad incrementare il fondo anti-povertà e che vengono prelevati dai circa 70mila euro di risorse avanzate (di cui 23mila euro erano già state destinate ad un progetto di natura educativa). Anche i sindacati, per bocca di Claudio Malacalza (Cgil), hanno espresso una sollecitazione affinché l'ufficio venga ricostituito. «L'ufficio non può non esserci – ha detto Malacalza – in tal caso potrebbe addirittura saltare il fondo per la non autosufficienza. Occorre presentare un piano di riorganizzazione dell'ufficio».

Campo Sportivo Piozzano (Pc)
22-23 giugno apertura stand gastronomici ore 19.30
la Nostra Birra
Rassegna della Birra Artigianale Piacentina
Sabato 23 giugno
MORE THAN WEAVES
& BLUGRANA
Griglieria su braci salamelle, arrosticini abbruzzesi, primi e salumi
Bancarelle e spettacoli di BMX a cura de Anihil Project
c2106/12

CASTELSANGIOVANNI - E' di 527mila euro il disavanzo di Asp Azalea. La certezza dell'ammontare del debito accumulato dall'azienda, nata dalla fusione tra Andreoli di Borgonovo e Albesani di Castelsangiovanni, la si è avuta l'altro ieri durante una seduta che, a Castelsangiovanni, ha visto riuniti i sindaci dei comuni soci dell'azienda. Avrebbero dovuto approvare il bilancio, che è stato invece "congelato". Tale è stato, infatti, lo sconcerto (anche se già da giorni circolavano voci di un buco di circa mezzo milione di euro) e tali sono le visioni contrastanti all'interno dell'assemblea che alla fine il documento non è stato votato. Un documento che peraltro, come spiegato dai tecnici che ne hanno illustrato i contenuti, non ha neppure ricevuto il parere favorevole del revisore dei conti, che non ha ritenuto fattibile il piano di rientro messo a punto dal cda (poi dimessosi) e su cui pende un'altra incognita.

Si tratta di una fattura di 110mila euro che la cooperativa Proges ha recapitato all'Asp, relativa a interessi per pagamenti ritardati di vecchie forniture dell'Andreoli. Anche in questo caso i soci hanno preso tempo.

«Mi pare inverosimile – ha detto il sindaco di Borgonovo Roberto Barbieri – che a tanti anni di distanza uno dei fornitori storici possa pretendere interessi per pagamenti ritardati. Mi pare di percepire accanimento».

La decisione è stata quella di rinviare la questione mentre il Comune di Borgonovo, che si è detto disponibile a farsi carico della situazione, chiederà un confronto con Proges.

Resta tutta aperta la questione del mezzo milione di euro di buco dell'Asp. «Ma come si fa a mantenere in piedi un'azienda in queste condizioni? » ha sbottato il sindaco di Rivergaro Pietro Martini. La discussione sul disavanzo ha dato modo di portare a galla mal di pancia interni e visioni contrastanti, come quelle del sindaco del Comune capodistretto, Carlo Capelli, che da tempo sollecita la Regione a mettere la parola fine sullo scioglimento l'Asp (per ritornare a due aziende separate) e quella del sindaco di Gragnano Andrea Barocelli, nettamente contrario allo scioglimento. «Lo sapevamo già che si trattava di un percorso in salita, ma è mancata – ha detto quest'ultimo – la volontà di progettare una fusione che portasse al pareggio o comunque non a queste perdite. Non ho nulla in contrario a che la gestione venga demandata ad un soggetto esterno». Parole, queste, che hanno suscitato la presa di posizione di Capelli.

BORGONOVO - La sede dell'istituto Andreoli, dalla cui fusione con l'Albesani di Castello era nata l'Asp Azalea

«La Regione non ha nessuna intenzione di commissariare l'Asp» ha detto Capelli ricordando anche lo sforzo fatto per introdurre nel cda figure tecniche indipendenti. Capelli è tornato a prendersela con la Regione, rea a suo dire di non voler affrontare la questione dello scioglimento (già votato in più sedi a livello locale e provinciale).

«Abbiamo dimostrato che l'Asp così non funziona, fino a che punto abbiamo intenzione di fare gli struzzi e non affrontare il problema? ». Da Rottofreno e Agazzano sono arrivate sollecitazioni a fare presto. «Occorre un cda in grado di dare una prospettiva progettuale in tempi brevi» ha detto il sindaco di Rottofreno, Raffaele Veneziani, mentre Borgonovo ha chiesto idee chiare. «Occorre capire dove vogliamo andare» ha detto Barbieri. Resta anche da capire come e con quali modalità verrà ora approvato un bilancio che porta in dote ai Comuni soci di Asp un debito da ripianare di oltre mezzo milione di euro.

m. mil.